TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_1524_IV

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Analisi matematica

Capo Primo
che tratta delle ragioni razionali

Definizione prima

1. L'Analisi Matematica è un metodo di risolvere i problemi Matematici.

Definizione 2da.

2. Quella chiamasi Aritmetica illustre, la quale insegna il computo, e il maneggio delle quantità, ossia de' numeri indeterminati. Si chiama ancora Logistica Speciosa.

Supposto primo.

3. I segni delle quantità date si esprimono con le prime lettere dell'Alfabeto cioè a, b, c, &c. I segni poi delle quantità che si cercano con le ultime, come x, y, z &c. Quelle quantità che sono eguali vengono espresse con le medesime lettere.

Scolio primo.

4. Quando le quantità date, e ricercate come distinte all'intelletto si rappresentano per diverse idee, ancora la stessa all'immaginazione si devono rappresentare con diversi segni.

Scolio 2do.

5. Noi seguiamo Cartesio nella Geometria. Molti Inglesi coll'esempio di Harriot seguono la nella pratica dell'arte Analitica le quantità incognite con le vocali la consonante poi con le consonanti. Il Vieta inventor di questa logistica si è servito delle lettere maggiori, e

a Anno

Avviato fu il primo, che la maggiore, e Cartesio, che lo seguì scrisse le lettere minori.

Supposto 2do.

6. Le certe relazioni di quantità da denominarsi scambievoli si danno, o altronde come conosciute si pongono ugguali, appariva che quelle stesse eguinare si devono nella denominazione.

E. gr. se si ricerchino due quantità, una delle quali sia tripla dell'altra, e una si chiami x, la maggiore meglio sarà chiamarla 3x, di quello che y. Bisogna di quando la quantità maggiore è un composto della semisomma di due quantità, e della semidifferenza delle medesime; bisogna pur sia la differenza tra la semisomma, e la semidifferenza della stessa quantità, sarà più conveniente, che la semisomma appellisi x, e la semidifferenza y, e quindi la quantità maggiore x+y, la minore x−y, di quella che chiamasi la maggiore x, e la minore y.

Scolio.

7. Quali frutti si debbono acquistare dalla ~~mancata~~ chiara denominazione delle quantità, della cose suseguenti ne risulterà la chiarezza. Abbreviasi, e facilitasi il calcolo: spesse fiate le risoluzioni de' problemi riescono più genuine. Molto cose circa la denominazione si potrebbero aggiungere, se non avessimo creduto più opportuno quelle cogli esempi, di quelche ci

pre-

pucatti decimale.

Soggetto 370.

8. I segni delle operazioni aritmetiche si talaciano i quali abbiamo usato nella comune aritmetica, ma si usano solo, quando la quantità ha di loro dividenti si, a guisa di frazioni si scrivono.

Es. gr. $\frac{a}{b} = a : b$; $\frac{3}{4} = 3 : 4$.

Scolio.

9. Comunemente il segno della moltiplicazione è X. Es. gr. ab, scrivesi a x b. Alla confondendosi facilmente questo segno dagli stampatori con la lettera x; mentalmente si disapprova il di lui uso.

Soggetto 470.

10. Se o uno o due fattori siano composti di più più lettere; i composti si racchiudono nella Parentesi ( ).

Es. gr. Il prodotto da a+b-c in d, così si scrive (a+b -c) d. Similmente il prodotto da a+b-c in d-g in questo modo si espone (a+b-c) (d-g)

prodotti disgiunti.

Soggetto 370.

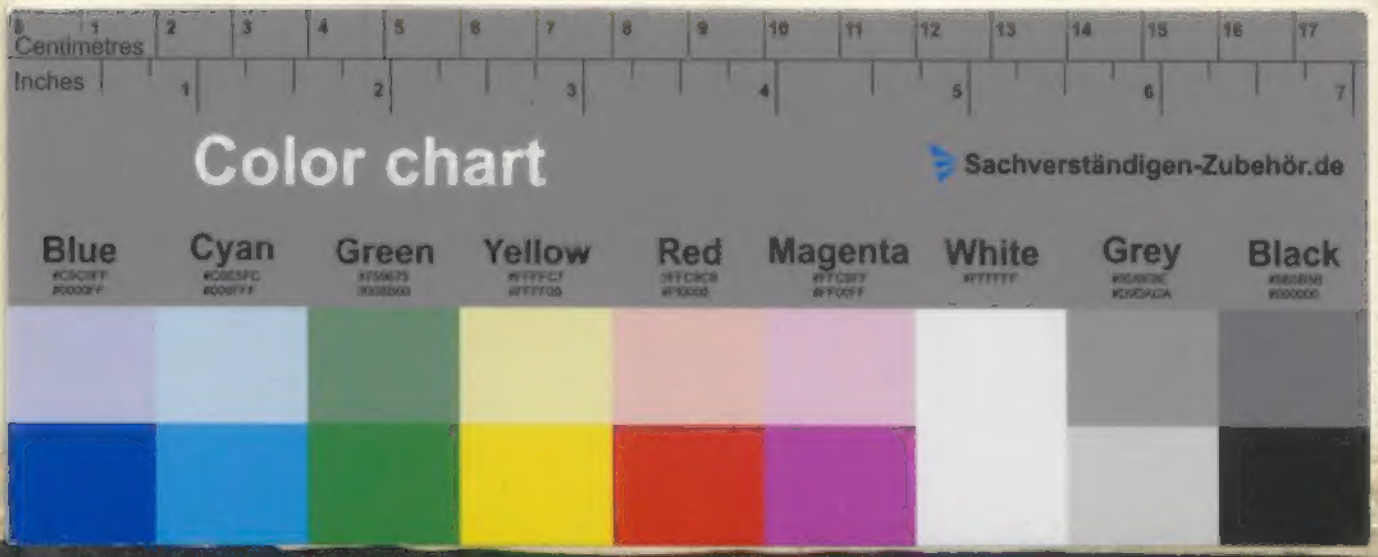
8. I segni delle operazioni aritmetiche si talaiano i quali abbiamo usato nella comune aritmetica, ma si usano solo, quando le quantità ha di loro dividenti si, a guisa di frazioni si scrivono.

Ex. gr. $\frac{a}{b} = a : b$; $\frac{3}{4} = 3 : 4$.

Scolio.

9. Comunemente il segno della moltiplicazione è X. Ex. gr. ab, scrivesi a x b. Ma confondendosi facilmente questo segno dagli Stampatori con la lettera x; mentalmente si disgiunge il di lui uso.

Soggetto 480.

10. Se o uno o due prodotti siano composti di più più lettere; i composti si racchiudono nella Parentesi ( ).

Ex. gr. Il prodotto da a+b-c in d, così si scrive (a+b-c) d. Similmente il prodotto da a+b-c in d-g in questo modo si espone (a+b-c)(d-g)